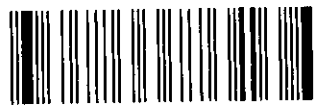


Firmato digitalmente da

**GIOACCHINO
ALESSANDRO**
O = Corte Dei
Conti/80218670588



CORTE DEI CONTI



0006652-25/07/2018-SC_SIC-R07A-P

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Supporto Controllo
Gestione Enti Locali Sicilia

Il Magistrato Istruttore

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

p.e. All'Organo di revisione
del Comune di Montevago (AG)

OGGETTO: Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul **rendiconto della gestione 2015 e bilancio di previsione 2016 – Comunicazione conclusione istruttoria con rilievi.**

Con la presente si comunica che, sulla base delle risultanze emerse, a seguito dell'invio della relazione di cui all'oggetto, allo stato degli atti, si ritiene di non dover procedere ad ulteriori approfondimenti.

Si ritiene, tuttavia, opportuno segnalare talune irregolarità contabili e criticità riscontrate in fase istruttoria che potrebbero compromettere gli equilibri economico-finanziari dell'ente locale.

In particolare si rileva:

A) Osservazioni in ordine al rendiconto 2015:

- La necessità di evidenziare correttamente nel risultato di amministrazione la presenza di quote relative ai vincoli di destinazione e adeguati accantonamenti (f.do per contenzioso, f.do spese rischi futuri, indennità di fine mandato) che avrebbero dovuto essere oggetto di specifico accantonamento al 1° gennaio 2015, con conseguente sottodimensionamento della "parte disponibile".
- la necessità di monitorare l'adeguatezza del "fondo crediti di dubbia esigibilità" in rapporto alla capacità di riscossione registrata e la scarsa movimentazione delle somme rimaste a residuo;
- la permanenza di una consistente massa di residui attivi anche dopo il riaccertamento;

Via Notarbartolo, n.8 90141 Palermo | Tel./Fax 091.6967277 – sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconti.it



- la necessità di monitorare l'andamento dei flussi delle riscossioni e dei pagamenti al fine di ripristinare / conservare l'equilibrio della gestione di cassa;
- la necessità di assumere idonee iniziative per incrementare la capacità di realizzazione delle entrate proprie a mezzo di riscossione coattiva;
- la scarsa percentuale di riscossione relativa al recupero evasione tributaria (circa 3,07% con un elevato scostamento rispetto agli accertamenti effettuati);
- la persistenza di residui passivi provenienti da esercizi precedenti mantenuti durante il riaccertamento straordinario dei residui.

In merito ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali prodotti dal contenzioso:

- a) l'esistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti pari a € 20.313,88;
 - b) la presenza di una cospicua massa debitoria liquida ed esigibile in attesa di riconoscimento al 31.12.2015, indicati dall'Organo di revisione per circa € 374.166,53.
 - c) la presenza di ulteriori passività potenziali che possano nuovamente configurarsi debiti fuori bilancio non ancora adeguatamente valutate, (sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi) per complessivi € 153.112,08 (cfr. nota del revisore).
- La mancata adozione delle misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09.
 - La necessità di garantire il contenimento della spesa per il personale volto al ridimensionamento dell'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente pari a 64,62%, incrementata rispetto all'esercizio precedente.

In merito agli organismi partecipati:

- a) l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;
- b) la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j del d.lgs. 118/2011).



B) Osservazioni in ordine al bilancio di previsione 2016-2018

1. la possibile sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive necessità di spesa, per alcune, tipologie di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere riconducibili a spese “ordinarie”, dunque prevedibili e contabilmente preventivabili per complessivi € 212.101,51 (cfr. Principio contabile n. 3, par. 65);
2. refluenze sul bilancio delle osservazioni di cui ai punti precedenti.

In considerazione di quanto sopra, risulta necessario da parte degli organi competenti l'adozione di opportune misure correttive, al fine di evitare o correggere gli effetti sugli equilibri finanziari, presenti e futuri, dell'ente.

Il Magistrato Istruttore
dott. Giacchino Alessandro
firmato digitalmente

